



## Uniti dalle stesse Alpi

Trento, Bolzano e il Tirolo stanno lavorando alla creazione di un ente di governo comune. C'è una nuova voglia di cooperare, di costituire un'unione fra territori consimili. Per tutelare un bene naturale che attorno a sé deve coagulare anche strategie sociali, politiche, economiche comuni

di Maddalena Di Tolla Deflorian

La *governance* dell'Europa, fra altri limiti, sconta anche la mancanza di una dimensione istituzionale per le macroregioni internazionali, come quella alpina. Le aree di montagna delle Alpi hanno bisogno di trovare soluzioni a problemi comuni, che l'Europa per come oggi è strutturata non offre.

**La Convenzione delle Alpi costituisce in questo senso un precedente interessante.** Accanto ad uno strumento si-

mile (che afferisce comunque agli Stati) possono essere d'aiuto altri strumenti, ad esempio accordi di governo complessivi (la Convenzione si occupa di sostenibilità ambientale) fra regioni limitrofe. A questo proposito ha un certo rilievo quanto accaduto il 29 ottobre scorso: i Consigli delle Province di Bolzano e Trento e i rappresentanti del Landtag del Tirolo (con la presenza come osservatori di rappresentanti anche del Voralberg) si sono riuniti e hanno deliberato di dare mandato alle rispettive Giunte di creare un Ente di governo comune. Si tratta di un passo importante. Nei prossimi mesi dunque le Giunte provinciali della nostra regione e la Giunta del Tirolo dovranno stendere la bozza

di statuto di questo nuovo organo.

**Se un simile Ente dovesse veramente divenire operativo, potrebbe occuparsi in modo unitario di alcuni importanti temi, anche in campo ambientale ma non solo,** per lo spazio delle Alpi centrali, temi che oggi vedono un'azione separata addirittura fra le due Province di Bolzano e Trento.

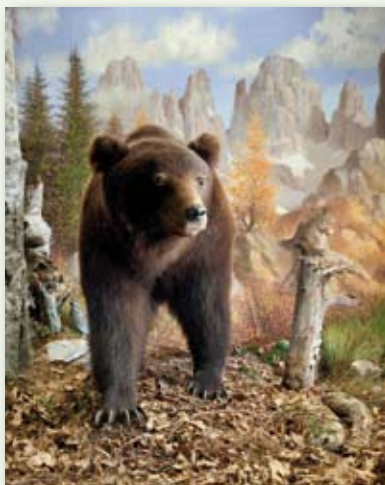
Temi prioritari per questa azione congiunta sono sicuramente le reti, ad esempio il traffico merci di attraversamento (in altre parole: ruolo e strategia per la ferrovia del Brennero e dell'autostrada e regole sulla verità dei costi) e al tempo stesso le reti ecologiche, a partire da una comune applicazione della Rete Natura 2000, ancora debole nella sua attuazione.

**Un altro segnale interessante di questo tentativo di dare una lettura a scala maggiore della *governance* è il gruppo di lavoro (ora nascente Fondazione) per Dolomiti Patrimonio Unesco,** che in qualche modo costringerà Trento, Bolzano e le province dolomitiche del Veneto a collaborare, prima o poi, nella tutela e nella promozione di un bene naturale che attorno a sé però dovrebbe coagulare anche strategie sociali, politiche, econo-



## Nuove sale al Museo Tridentino di Scienze Naturali Vicinissimi alla natura

Una vera successione di meraviglie: reperti in calco o veri, grandi, belli o curiosi. Come una volta o con l'uso delle tecnologie più moderne.



**N**uove sale espositive permanenti al Museo Tridentino di Scienze Naturali: riproducono l'idea della Wunderkammer in chiave moderna, con una successione di meraviglie, reperti in calco o veri, grandi, belli o curiosi, come una volta, con l'uso di moderne tecnologie (video, suoni, touch screen, giochi interattivi, exhibit).

**Le nuove sale sono divise nelle sezioni sulla biologia e sulla geologia.** Dalla

dimensione globale, con mappe degli Hot Spot mondiali della biodiversità, si passa a quella mediterranea e alpina. Si raccontano gli ecosistemi, gli adattamenti e la storia evolutiva dei viventi. Si mostrano gli effetti dell'impronta dell'uomo sull'ambiente, a livello globale e locale, come la scomparsa nelle Alpi degli

ambienti di fondovalle, le difficoltà di molte specie e gli effetti dell'arrivo di specie alloctone. Con divertenti giochi interattivi ci si può districare tra le vicende adattative della pernice bianca o tra le differenze delle specie di conchiglie. Uno spettacolare exhibit raccoglie i record dei coleotteri, invertebrati con numerosissime specie: della serie piccoli e tanti! Non mancano esempi di ricerche locali sugli ecosistemi, come quelle della stazione limnologica di Tovel sulle alghe, nè le sempre affascinanti specie simbolo delle Alpi: lupi, orsi, stambecchi, gufi reali, ermellini,



niche in comune. Certo, è sotto gli occhi di tutti la difficoltà anche in questo caso di mettere da parte egoismi e veti, però qualcosa è successo.

**Insomma: forse siamo di fronte ai primi timidi passi verso una governance macroregionale della montagna e per la montagna.** A suo tempo la debolezza degli accordi fra il Presidente della Provincia di Trento e il Governatore del Veneto Galan, risiedeva proprio nel fatto che al Veneto non si chiedeva di aprire una stagione di politica per la montagna ma si davano soldi, come una specie di elargizione programmatica. Invece le pianure devono imparare a lasciare ampi spazi di autonomia alle montagne e smettere di cercare di omologarle a sé.

Inoltre un segnale di discontinuità lo ha dato anche Cortina, la bella, ricca, a lungo distratta Cortina, che chiedendo di tornare al Sudtirolo, non si occupava soltanto (come scrissero i maligni) dei soldi dell'Autonomia - certo comprensibilmente fra gli obiettivi della richiesta - ma soprattutto di rientrare in un disegno strategico per le Terre alte, che passi anche dall'identità e che l'Alto Adige dispone, il Veneto no, ed anche di una ladinità che si riaffaccia in parte anche in Valle di Fiemme e Fassa. In questo caso è il disagio dello scollamento culturale e sociale a prendere corpo e parola, sia nelle zone più ricche, che in quelle meno dotate finanziariamente.

Ci sarebbe sullo sfondo anche l'accordo per la Marmolada, a proposito di cooperazione sulle Terre alte, che però non procede propriamente benissimo. Eppure intorno al futuro sostenibile della regina delle Dolomiti potrebbe risvegliarsi la dignità di governo.

Lo scenario è quindi e comunque quello di una nuova voglia di cooperare e di costituire un'unio-

galli cedroni e molti altri. Nella sezione geologica meravigliosi cassetti colorati raccolgono le pietre della nostra regione. Visitare per ammirare la natura! (MdT)



**Per i soci**, possessori di Carta In Cooperazione l'ingresso per le visite al museo e alle mostre è con **tariffa ridotta** anche nelle

altre sedi del Museo tridentino di scienze naturali (Trento, Museo Caproni, Giardino Botanico Viole del Bondone, Museo Palafitte Lago di Ledro)



ne fra territori consimili, con problemi e possibili soluzioni in comune, mettendo al centro la dimensione della montagna. Così si assiste a convegni su regole comuni per l'urbanistica e l'architettura, a convegni transalpini sulla mobilità e così via. Il lavoro da fare è tanto, le criticità e gli elementi ostativi notevoli. La strada tuttavia è tracciata.

## Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino

### Il parco d'inverno

Gli appuntamenti per scoprire il Parco di Paneveggio anche durante le prossime festività natalizie



#### Passeggiate nella Foresta dei violini e visita al Centro Terra-Foresta di Paneveggio

Tutti i giorni dal 26 dicembre al 6 gennaio 2010 (escluso l'1 gennaio).

Facili percorsi guidati nella maestosa Foresta dei Violini a Paneveggio: un vasto bosco di abete rosso, con piante secolari che raggiungono i 40 metri di altezza; lungo il percorso si incontrano anche un grande recinto con i cervi ed un ardito ponticello sospeso sulla forra del Travignolo.

Breve e facile passeggiata di circa un'ora e mezzo nella Foresta dei violini a Paneveggio, nei dintorni del Centro Visitatori, con visita all'area faunistica dedicata al cervo. Prima dell'escursione è possibile visitare il Centro



Visita "Terra Foresta". Ritrovo presso il Centro Visitatori alle ore 11.10 e 15.20. Costo: 3 euro (minimo 8 partecipanti).

#### Apertura Centro Visitatori di Villa Welsperg

Tutti i giorni dal 26 dicembre al 6 gennaio 2010 (escluso l'1 gennaio) Dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 17

#### Paesaggi invernali in Val Canali

Attività a Villa Welsperg Mercoledì 30 dicembre e sabato 2 gennaio 2010 Come, quando e perché si è formato il paesaggio? Se lo paragoniamo ad un buon piatto, ne sappiamo cogliere gli ingredienti? Riusciamo a distinguere il paesaggio naturale dal paesaggio... del formaggio? Vi aspettiamo in Val Canali per una breve passeggiata guidata seguita dalla degustazione di formaggi del Caseificio di Primiero. Partenza ore 14.45 da Villa Welsperg. Costo: 3 euro (minimo 8 partecipanti).

#### Informazioni ed iscrizioni

Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino Villa Welsperg in Val Canali Tel. 0439 64854 [info@parcopan.org](mailto:info@parcopan.org) [www.parcopan.org](http://www.parcopan.org)